

RASSEGNA STAMPA CARTACEA DEL PROGETTO "IN GIOCO CONTRO L'AZZARDO"

**QV LA NAZIONE**  
**GROSSETO**

MARTEDI 30 APRILE 2019  
Anno 161 - Numero 118 - € 1,50 (con QN La Nazione non vendibile separatamente)

www.lanazione.it/grosseto  
e-mail: cronaca.grosseto@lanazione.net - spe.grosseto@speweb.it

SPECIALISTI IN GIOIELLERIA DAL 1908  
**ANTONIO COCCHIA**  
SOLITARI CON DIAMANTI  
SCELTA INFINITA

**LA POLEMICA DURO ATTACCO DI VIVARELLI COLONNA AL VICEPREMIER DI MAIO**  
**«Riforma seria per le Province**  
**Basta fare propaganda becera»**

■ A pagina 4

SPECIALISTI IN GIOIELLERIA DAL 1908  
**ANTONIO COCCHIA**  
SOLITARI CON DIAMANTI  
SCELTA INFINITA

La buona  
**NOTIZIA**  
ATTIVITÀ  
PER I BAMBINI

**IN VISTA** dell'estate a Roccastrada tornano le attività estive per i più piccoli. L'iniziativa, promossa da Comune e Coeso, Società della Salute dell'area grossetana, è rivolta a bambini di età compresa fra 6 e 14 anni, che saranno coinvolti in giochi, animazione ed escursioni alla scoperta del territorio dal 24 giugno al 26 luglio e dal 29 luglio al 30 agosto, con due turni aperti fino a un massimo di 38 partecipanti ciascuno. Le iscrizioni sono già aperte e devono essere presentate entro il 10 giugno per partecipare al primo turno ed entro il 15 luglio per il secondo turno. Spazio a escursioni, visite in aziende, parchi e aree marittime del territorio.

**Gioco d'azzardo, spesi 220 milioni**

Per la Maremma dati allarmanti forniti dal Coeso

Servizio  
■ A pagina 5



**SOS PINETE**

Alle pagine 2 e 3

**LUTTO**



Oggi l'autopsia su Daniele Mosci  
Domani l'ultimo saluto

■ A pagina 4

**LE NOSTRE INIZIATIVE**

“Trucco e Parrucco”  
Nuovo tagliando  
per la grande sfida

■ A pagina 7

**OCCUPAZIONE**

Lavoro, i posti  
nelle aziende locali  
Tutte le offerte

■ A pagina 9

**CITTADINO  
CRON/STA**  
Inviare segnalazioni  
e foto a  
numero WhatsApp  
338 787 6987

**CARNEVALE  
ESTIVO**  
A Follonica  
rioni  
senza soldi

■ A pagina 10



7 70391 696497



Antonio Valletta

**CICLISMO  
AMATORIALE**  
Gran Fondo  
Poggi  
di Maremma  
Il vincitore  
è Antonio  
Valletta

■ A pagina 23

**GIROGUSTANDO  
IN MAREMMA**

Menù a 4 mani.  
**3 MAGGIO** ore 20.30  
il ristorante la Gondolella  
di Marina di Grosseto ospita  
L'osteria della piazza di Ancona.  
PER PRENOTAZIONE 0564 34050

www.girogustando.it

## LA PIAGA DIPENDENZE

## Gioco d'azzardo, l'allarme sale

Oltre 200 milioni spesi in provincia nel 2017: mille euro a residente

**SI CHIAMA** "In gioco contro l'azzardo" ed è il progetto promosso dal Coeso Società della Salute, in collaborazione con una serie di associazioni del territorio, e finanziato dalla Regione Toscana all'interno del piano regionale contro il "Gap" per promuovere azioni a contrasto del gioco d'azzardo patologico. Anche in provincia di Grosseto, infatti, il gioco d'azzardo è una pratica molto diffusa che

nel bingo, nelle scommesse in agenzia e nel superenalotto. In provincia di Grosseto, inoltre, nel 2017 erano presenti 260 esercizi commerciali dotati di slot machines e video lottery per un totale di 1388 macchinette. In media, a livello provinciale, si è speso 994 euro per ogni residente e 1153 per ogni residente maggiorenne, mentre nel comune di Grosseto, in media 674 euro ogni residente e 782 euro per ogni maggiorenne. Per quanto riguarda le persone in carico ai servizi per problemi di dipendenza legati al gioco d'azzardo, nel 2017 erano 72, ovvero il 3,2 per cento dei residenti nella provincia. Ma il dato ancora più preoccupante è che il 7,4 per cento dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni sono considerati giocatori a rischio di dipendenza patologica, contro il 6,8 per cento del dato toscano. Da qui la necessità di lavorare su questo tema, sensibilizzando la popolazione e in particolare i più giovani ai rischi connessi al gioco. Il progetto "In gioco contro l'azzardo" prenderà il via formalmente con un primo evento oggi quando il giornalista Carlo Cefaloni, uno dei massimi esperti in Italia sul tema,

incontrerà 180 studenti del polo Bianciardi di Grosseto. Proseguirà poi con una serie di appuntamenti ed eventi che si terranno in autunno e in inverno e che si articolerà attraverso incontri nelle scuole, nei centri sportivi e per anziani, nelle associazioni di volontariato e azioni di formazione per insegnan-

ti e volontari oltre ad un focus con le amministrazioni comunali. La chiusura del progetto è affidata al laboratorio "Fate il nostro gioco" realizzato da Taxi1729 che sarà allestito per una settimana a dicembre 2019 con un percorso riservato alle scuole e alla formazione di docenti e volontari, oltre che aperto alla cittadinanza.



**PROBLEMA** In provincia nel 2017 sono stati spesi 20 milioni di euro per il gioco d'azzardo

**L'INCONTRO**

Oggi il giornalista Cefaloni affronterà la questione con gli studenti

coinvolge varie fasce di età, tra cui i giovanissimi. Secondo i dati raccolti dall'agenzia dei monopoli ed elaborati dalla Simurg Ricerche, si stima, infatti, che nel 2017, si siano spesi in provincia di Grosseto oltre 220 milioni di euro. Il 40 per cento di questa cifra è stata spesa nelle slot machines, il 28 per cento nelle video lottery, l'11 per cento in lotterie istantanee, l'8 per cento nel gioco del lotto, mentre si attestano al 2 per cento i denari spesi

**L'ESPERTO** HA FONDATO VALLEROTANAPaoletti è preoccupato  
«Numeri in crescita»

«I DATI sul gioco d'azzardo sono anni che li stiamo vedendo in crescita». Umberto Paoletti, psicologo, fondatore della comunità di Vallerotana ed esperto di dipendenze, interviene sugli ultimi dati sul gioco d'azzardo che in questo ultimo periodo sono ulteriormente peggiorati. «Purtroppo - prosegue - si tratta di un comportamento che prende particolarmente il sopravvento quando ci sono dei bisogni e uno confida e spera nella fortuna. Purtroppo questi meccanismi di gioco rischiano di sfociare nella patologia e alla dipendenza dal gioco. Ogni giocatore pensa di fare la cosa giusta per vincere quando invece è puramente casuale, non si tratta di una questione di abilità». Secondo Paoletti «la situazione perversa è data da slot e gratta e vinci che distribuiscono somme di denaro, ma in maniera minore di quelle che vengono vendute. Una parte di quei soldi va alle associazioni che organizzano e solo una minima parte viene reinvestita nelle vincite. E il più delle volte le vincite vengono rigiocate. La pe-

ricolosità sta in questo. Dove si annida la dipendenza». Chi ha reddito scarso e precario «può inguaiarsi molto - chiude Paoletti -. E' facile purtroppo avere dei piccoli prestiti dalle finanziarie che alimentano l'illusione della vincita e causa di grossi problemi economici. Si tratta di patologie, quindi, che sono come le altre dipendenze, come la droga. Ma dove c'è meno attenzione. Il mio appello va ai familiari: si rendano conto e inizino ad aiutare chi ha davvero bisogno».



**PSICOLOGO** Umberto Paoletti

# Gioco d'azzardo, a rischio il 7,4% degli adolescenti

Enrico Pizzi

**GROSSETO.** Sono oltre 220 i milioni di euro che si sono buttati nel 2017, in provincia di Grosseto, tra slot machine, video lottery, lotterie istantanee, lotto, bingo e scommesse: in media 994 euro per ogni residente, che diventano 1.153 euro a testa se si escludono i minorenni.

Il dato è leggermente migliore nel comune di Grosseto dove la spesa in "azzardo" per residente è stata, in media, 674 euro, 782 se rapportata alla sola popolazione maggiorenni. Ma i minori non sono esenti, anzi il dato dei minori a rischio della provincia di Grosseto è superiore a quello della media toscana: il 7,4% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni sono considerati giocatori a rischio di dipen-



Un giocatore di slot machine (FOTO D'ARCHIVIO)

denza patologica, contro il 6,8% del dato toscano.

I dati sono quelli raccolti dall'Agenzia dei monopoli elaborati dalla Simurg Ricerche e sono preoccupanti. È per questo che il Coeso Società della Salute ha messo in piedi "In gioco contro l'azzardo", un progetto che vede la collaborazione di una serie di associazioni del territorio ed è finanziato dalla Regione Toscana per contrastare la dipendenza dall'azzardo.

Erano 72 le persone in carico ai servizi sociali per problemi di dipendenza legati al gioco d'azzardo, nel 2017, una cifra che sembra destinata a crescere. Questa mattina il progetto prenderà il via con un incontro del giornalista **Carlo Cefaloni**, uno dei massimi esperti in Italia sul tema, con 180 studenti del polo Bianchiardi.

Oggi pomeriggio alle 16 nella sede del Cesvot, in via Ginori 17, Cefaloni incontrerà soggetti e cittadini interessati ad affrontare il problema dell'azzardo. «Non si può chiamare gioco – dice Cefaloni – perché il gioco è là dove le persone si incontrano, magari discutono e litigano, mentre invece l'azzardo serve solo a riempire, in modo illusorio, un vuoto».

Carlo Cefaloni, redattore di Città Nuova, rivista web, si occupa di tematiche economiche e politiche. Ha scritto "Vite in gioco, oltre la slot economy" e "Dossier Disarmo" ed è tra i fondatori del movimento Slot Mob. Con i ragazzi Cefaloni non parlerà di patologie, ma cercherà di spiegare il sistema che non solo ha legittimato, ma ha incentivato e sta incentivando l'azzardo, il sistema che ha

creato una «patologia di Stato, facendo nascere il "casinò diffuso" dice – il casinò Italia». È un sistema che è divenuto «un caso di scuola a livello internazionale – aggiunge Cefaloni – e un caso di successo da esportare». In provincia di Grosseto si traduce, sempre ai dati del 2017, in 260 esercizi commerciali dotati di slot machine e video lottery per un totale di 1.388 macchinette. E i 220 milioni di euro si dividono tra slot machines (40%), video lottery (28%), lotterie istantanee (11%), lotto (8%), e si attesta al 2% la spesa in bingo, scommesse in agenzia e superenalotto. Un'offerta di "azzardo" capillare al quale è possibile opporsi «sostenendo chi non scende a queste logiche, come quei bar che non accettano di divenire terminali dell'azzardo».

Grosseto

Disagio e progetti

## Più di 7 giovani su 100 a rischio ludopatia

Il problema della dipendenza dal gioco patologico domani a Banca Tema in un convegno del Coeso

GROSSETO

**A Grosseto** più di 7 ragazzi su 100 tra i 14 e i 19 anni di età sono considerati giocatori a rischio patologico. È una dato già noto, elaborato dall'Agenzia dei monopoli di Stato ed elaborati dalla Simurg Ricerche e riferito all'anno 2017. Viene ripreso oggi dal Coeso Società della Salute per lanciare il convegno "In gioco contro l'azzardo" in programma domani mattina a partire dalle 9.30 alla Sala Marraccini di Banca Tema in Corso Carducci. L'incontro vuole costituire l'occasione per realizzare una rete di coordinamento tra enti per promuovere azioni di contrasto alle ludopatie. Sempre secondo i dati dei Monopoli, e sempre nel 2017, solo in provincia di Grosseto si sono spesi 220 milioni di euro al gioco. Si tratta

di un fenomeno, dunque, al quale prestare la massima attenzione.

L'evento di domattina in Banca Tema è organizzato dal Coeso Società della Salute, promotore del progetto che vede il patrocinio dell'Agenzia regionale di sanità e la collaborazione di Taxi1729, Slot Mob, cooperativa Uscita di Sicurezza, associazione l'Altracità e si articola con un programma ricco di contributi.

Alle 9.45 ad aprire la mattinata di lavoro sarà Fabrizio Boldrini, direttore del Coeso Società della Salute. A seguire Alice Berti dell'Agenzia regionale di sanità (Ars) parla de "Il gioco d'azzardo in Toscana: le fonti di dati epidemiologici e l'inquadramento del fenomeno". Alle 10.30 Andrea De Conno di Federsanità e Mauro Soli di Anci Toscana parlano di "Programmare, promuovere e capacitare: il ruolo di Anci Toscana nel piano di contrasto al disturbo del gioco d'azzardo", mentre alle 11 Claudio Pagliara, dell'educazione alla salute dell'Asl Toscana sud est illustra le "Proposte infor-



Rischio ludopatia: focus degli esperti sui ragazzi fra i 14 e i 19 anni di età

### IL FENOMENO

#### La prima scelta è il 'Gratta e vinci'

Secondo uno studio del Centro nazionale delle ricerche, il 'Gratta e vinci' resta al primo posto tra i giochi con denaro più frequenti (66,1%), in particolare modo tra le femmine (82,7%), seguito dalle scommesse sportive (54,1%).

mative della Asl rivolte alle scuole". Seguono Fabio Falorni, Laura Masini e Sonia Cerulli, del servizio dipendenze della Asl, con "Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il giocatore d'azzardo Patologico", e Massimiliano Faraoni, della Simurg Ricerche che illustra "I dati del gioco d'azzardo nella provincia di Grosseto".

**Conclude** Massimiliano Marcucci, referente scientifico del progetto per il Coeso SdS, parlando del progetto "In gioco contro l'azzardo". Intorno alle 12.30 è prevista la discussione finale e la chiusura di lavori.

## Sfascia slot in sala Bingo Denunciato

GROSSETO

**Probabilmente** uno scatto d'ira. Perché le cose non andavano come dovevano. E perché deve essere stata l'ennesima perdita di denaro a scatenare la rabbia di un uomo di 29 anni che nella tarda serata di lunedì, in uno dei locali del capoluogo maremmano, ha lanciato un bicchiere contro il vetro di una slot-machine danneggiandola per poi fuggire. Un gesto di stizza che però dovrà pagare a caro prezzo. Sul posto sono infatti intervenute le volanti della Polizia prontamente perché chiamate da alcuni che erano presenti nel locale della sala Bingo a Grosseto, su richiesta di un addetto. Un uomo infatti stava dando in escandescenze e aveva dunque danneggiato una delle slot machine. Dopo lo scatto d'ira l'uomo, uno straniero di origine marocchina, si era poi allontanato rapidamente, ma era stato fermato da i poliziotti con cui ha ammesso le proprie responsabilità. L'uomo è stato denunciato per danneggiamento.

Domani dalle 9,45 a Banca Tema il convegno promosso dal Coeso In Maremma la percentuale è superiore a quella del resto della Toscana

## Dati choc sul gioco d'azzardo In fumo oltre 220 milioni di euro

### IL PROGETTO

**D**omani nella sala Marraccini di banca Tema (corso Carducci, Grosseto) si terrà il convegno del progetto "In gioco contro l'azzardo", con l'obiettivo di costituire una rete di coordina-

mento per promuovere azioni di contrasto alle ludopatie. Organizza il Coeso Società della Salute, promotore del progetto che vede il patrocinio dell'Agenzia regionale di sanità e la collaborazione di Taxi1729, Slot Mob, cooperativa Uscita di Sicurezza, associazione l'Altracità.

Il gioco d'azzardo patologi-

co è un problema importante per lo stato di salute della nostra società ed è sempre più diffuso tra i ragazzi: basti pensare che nel 2017, secondo i dati raccolti dall'Agenzia dei monopoli ed elaborati dalla Simurg Ricerche si sono spesi in provincia di Grosseto oltre 220 milioni di euro e che il 7,4 per cento dei ra-

gazzi tra i 14 e i 19 anni sono considerati giocatori a rischio di dipendenza patologica, contro il 6,8 per cento del dato toscano. Durante l'incontro di domani saranno illustrati anche i dati relativi al 2018.

Alle 9,45 aprirà la mattinata di lavoro **Fabrizio Boldrini**, direttore del Coeso Società della Salute. A seguire **Alice Berti** dell'Agenzia regionale di sanità (Ars) parla de "Il gioco d'azzardo in Toscana: le fonti di dati epidemiologici e l'inquadramento del fenomeno". Alle 10,30 **Andrea De Conno** di Federsanità e **Mauro Soli** di Anci Toscana parlano di "Programmare, promuovere e capacitare: il ruolo di Anci Toscana nel piano di contrasto al di-



FABRIZIO BOLDRINI, DIRETTORE DEL COESO CHE PROMUOVE IL CONVEGNO IN SALA MARRACCINI

Nel 2017 il 7,4% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni era considerato a rischio di dipendenza dalla patologia

sturbo del gioco d'azzardo", mentre alle 11 **Claudio Pagliara** (Educazione alla salute Asl Toscana sud est) illustra le "Proposte informative della Asl rivolte alle scuole". Seguono **Fabio Falorni**, **Laura Masini** e **Sonia Cerulli**, del servizio dipendenze della Asl, con "Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il giocatore d'azzardo Patologico", e **Massimiliano Faraoni**, della Simurg Ricerche che illustra "I dati del gioco d'azzardo nella provincia di Grosseto". Conclude **Massimiliano Marcucci**, referente scientifico per il Coeso SdS, parlando del progetto "In gioco contro l'azzardo". Intorno alle 12,30 discussione finale e chiusura dei lavori.

Grosseto

Il nuovo allarme sociale

# Gioco d'azzardo, piaga pericolosa In Maremma spesi 233 milioni

Slot e videolottery rischiano di sviluppare una vera e propria dipendenza in giovanissimi e adulti. Il Coeso Sds scende in campo e dopo un convegno informativo si appresta a realizzare le prime azioni

GROSSETO

**Una piaga.** In gran parte sommersa. La dipendenza dal gioco d'azzardo, illegale o lecito che sia, colpisce in maniera pesante anche la Maremma. Lo certificano gli studi condotti da Regione Toscana e Coeso Società della Salute Grosseto presentati ieri mattina nella Sala Marraccini di Banca Tema durante il convegno 'In gioco contro l'azzardo'. In realtà si tratta di molto di più di un appuntamento convegnistico: è un vero e proprio progetto di contrasto alla ludopatia, inserito nel Piano regionale delle attività finalizzate a scoraggiare le giocate d'azzardo. Progetto che è appunto partito ieri mattina con l'incontro pubblico durante il quale si è delineata la cornice del fenomeno e che si svilupperà nelle settimane a venire attraverso azioni concrete. Perché la situazione in Maremma non è affatto di poco conto.

**Nel 2018,** in tutta la provincia, sono stati spesi 233 milioni di euro nella 'rete fisica' costituita dalle diverse possibilità o tipologie di apparati destinati al gioco d'azzardo lecito, quello, cioè, autorizzato dallo Stato. Si parla dunque di lotto, Supernalotto, newslot, sistemi di gioco Vlt e molto altro. Una cifra esorbitante, dunque, alla quale si deve aggiungere tutto

**MASSIMILIANO MARCUCCI**  
**«Nei comuni che si affacciano sul mare si registra una maggiore inclinazione alla spesa»**



Sono sempre di più le persone che giocano alle slot, ma non tutte riescono poi a tenere sotto controllo questa abitudine

ciò che passa dalla rete internet. È facil, dunque, intuire come la dimensione reale del fenomeno sia ben più ampia di quella che ieri mattina è stata documentata con slide e altre fonti certe. Dei 233 milioni giocati in provincia di Grosseto nel 2018, il 69% è stato giocato in slot e videolottery (rispettivamente il 39% e il 30% per cento) per un totale di 158 milioni. Seguono le lotterie istantanee (con il 12%), il lotto (8%) e le scommesse a quota fissa (5%). In media in provincia di Grosseto sono

stati spesi 1051 euro per residente e 1218 per residente maggiorenne. Se analizziamo il dettaglio della cifra spesa sul territorio solo in slot e videolottery la somma ammonta a 711 euro per residente e 825 euro per residente maggiorenne.

**Un dato lievemente** più basso rispetto alla media toscana dove gli euro spesi per slot e videolottery sono 938 per residente e 1104 per residente maggiorenne. «Si tratta di dati che devono farci aprire gli occhi su quanto questa

pratica sia diffusa e su che tipo di esborso comporta per i cittadini - ha detto ieri mattina Massimiliano Marcucci, referente scientifico del Coeso per il Gioco d'azzardo patologico - Nei comuni che si affacciano sul mare, peraltro, si registra una maggiore inclinazione al gioco. Se vogliamo affrontare il problema c'è bisogno di creare una comunità più consapevole, attraverso azioni di formazione e informazione sul fenomeno». Dopo la costituzione del tavolo di coordinamento il pro-

I COMUNI

## Follonica e Orbetello i più esposti

La Giunta Vivarelli Colonna è riuscita ad approvare un nuovo regolamento

GROSSETO

**Follonica, Orbetello, Grosseto.** È l'insolito 'podio' dei primi tre Comuni della provincia con la più alta propensione al gioco d'azzardo lecito. Il dato è stato diffuso ieri dal Coeso. A Follonica ogni maggiorenne residente tende a spendere 1714 euro, a Orbetello 1646 euro e a Grosseto 1579. L'amministrazione Vivarelli Colonna si era posta il problema già nel 2016 varando un regolamento molto stringente che venne però impugnato al Tar dai concessionari del gioco. A marzo 2018, dopo una riscrittura del testo, è stato approvato il nuovo regolamento che contiene il divieto di aprire nuove sale slot a meno di 500 metri dalle scuole.

getto 'In gioco contro l'azzardo' proseguirà con una serie di iniziative sui territori, con le associazioni locali, con le scuole, per concludersi a dicembre con un evento laboratorio di una settimana a Grosseto dove, grazie alla Società scientifica Taxi 1729, ragazzi ed adulti potranno sperimentare le trappole del gioco d'azzardo, attraverso divertenti dimostrazioni matematiche e psicologiche.

anfa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli eventi educativi del laboratorio 'Fate il nostro gioco' di Taxi 1729

Il laboratorio sperimentale

## Tutti i trucchi che ci spingono a tentare la fortuna

A dicembre è in programma un incontro scientifico per far capire come scatta la dipendenza

GROSSETO

**Si chiama** 'Fate il nostro gioco' ed è un vero e proprio laboratorio scientifico sotto forma di gioco, attraverso il quale la società 'Taxi1729' di Torino a dicembre proverà a far capire ai grossetani

i meccanismi matematici e psicologici che si nascondono dietro al gioco d'azzardo, sia quello lecito che quello illecito. Un esperimento fortemente voluto dal Coeso Sds di Grosseto grazie al quale ragazzi e adulti potranno aprire gli occhi sulle trappole del divertimento in denaro. Ci sarà un laboratorio in tutto simile a quelli di Fisica o Chimica che si trova in molte scuole superiori. In questo laboratorio il tavolo per gli esperimenti è un grande tavolo professionale da roulette francese. Gli strumenti sono migliaia

di gettoni colorati e una lavagna interattiva mobile collegata a un computer. Obiettivo è rispondere in modo approfondito a due domande solo apparentemente semplici: conviene giocare d'azzardo? E se, come dicono tutti, non conviene, perché giochiamo? Il percorso di visita sarà suddiviso in tre aree tematiche che si mescolano nelle varie attività per dare al visitatore una visione complessiva del fenomeno del gioco d'azzardo: matematica, psicologia e dipendenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BANCA TEMA**

**Niente prestiti per chi gioca con videolottery**

GROSSETO

Banca Tema ha ospitato il convegno del Coeso sulla ludopatia a ragion veduta, essendo un istituto di credito fortemente impegnato su questo fronte attraverso tre linee di azione: prevenzione; verifica e gestione. «Come visione strategica – spiega il dg Fabio Becherini – abbiamo deciso di evitare ogni tipo di rapporto bancario con attività legate a videolottery, armamenti e compro oro. Niente finanziamenti o mutui, nessun rapporto. Nella fase di verifica, inoltre, siccome siamo banca del territorio e conosciamo bene i nostri clienti, quando ci accorgiamo di movimenti anomali parliamo con le persone per cercare di capire e consigliare. Poi, per le famiglie in difficoltà facciamo micro-credito».

**«Quaranta persone seguite dall'Asl»**

Ci sono anche ultra ottantenni con problemi di dipendenza e ludopatia. Un quadro preoccupante

di **Andrea Fabbri**  
GROSSETO

**La dipendenza** dal gioco d'azzardo è un fenomeno prevalentemente sommerso che a causa della capillarità della rete internet da tempo diffusa anche sugli smartphone pone in serio pericolo i più giovani, in grado di approcciare con facilità ai giochi online, ma restii a confidare agli adulti eventuali problemi dovessero insorgere. Se ne è parlato ieri mattina in Banca Tema a Grosseto, nel convegno 'In gioco contro l'azzardo' promosso dal Coeso Società della Salute. Gli aspetti più significativi del problema sono stati toccati da chi, quotidianamente, lavora con tutte le dipendenze e con questa del gioco patologico in particolare. **Attualmente** sono poco più di 40 le persone che abbiamo in ca-

rico – ha detto Sonia Cerulli, educatrice dei Servizi dipendenze dell'Asl Toscana Sud Est – ma si tratta della classica punta dell'iceberg. Il fenomeno è molto più diffuso, soltanto che non riesce a emergere, per mille motivi. Al Serd vengono accolti sia coloro che riconoscendo di avere un problema di dipendenza decidono di affidarsi ai servizi dell'Asl, sia i loro famigliari. **Capita spesso** – aggiunge Laura Masini, referente dell'Unità funzionale Serd per le Colline metallifere e l'Amiata grossetana dell'Asl – che ancor prima delle

**SONIA CERULLI**  
**«Pensionati che impegnano tutto, o quasi, l'assegno che percepiscono dall'Inps»**

persone con un problema di dipendenza si rivolgono a noi i famigliari più stretti, i quali, sovente, si accorgono del problema solo dopo che questo ha raggiunto una significativa dimensione. E se accorgono in conseguenza a 'scoperte' quasi sempre di natura economica. Quando si vedono mancare i soldi in casa si interrogano, iniziano a indagare e poi si rendono conto di cosa è accaduto». **La dipendenza** dal gioco d'azzardo è trasversale a tutte le fasce d'età, ma le persone che riescono a guardarla in faccia e a rivolgersi ai professionisti della struttura sanitaria hanno in genere un'età che va dai 30 ai 50/60 anni. «Purtroppo ci sono anche casi di persone con più di ottanta anni che abbiamo seguito e che stiamo seguendo – riprende Sonia Cerulli – Pensionati che impegnano tutto, o quasi, l'assegno

che percepiscono dall'Inps pochi giorni dopo averlo incassato». **È un problema** sociale molto profondo – conclude Laura Masini – perché sono gli stessi nostri pazienti che ci dicono di conoscere molte altre persone alle prese con i loro stessi problemi, ma che non si lasciano convincere a farsi aiutare». Nel 2018 in provincia di Grosseto il gioco d'azzardo ha movimentato 233 milioni di euro. Per il 77% si è trattato di vincite (spesso di bassissimo importo), mentre il 23%, pari a quasi 54 milioni di euro, è andato definitivamente perso. Di questi soldi, il 57% è finito nelle casse dell'erario (e dalla prossima Legge di Bilancio pare che il prelievo dei Monopoli sarà ancora più corposo) mentre il 43% se lo sono intascato i concessionari, ovvero quelle strutture che offrono 'gioco' sul mercato. Riguardo alle

preferenze di giocata, i maremmani prediligono le slot (40%), seguite dalle videolottery (28%). Le lotterie istantanee tipo 'Gratta e vinci' sono al terzo posto (11%). Dopo il convegno di questa mattina in Banca Tema, il Coeso Sds ha in programma una serie di azioni concrete per intensificare il contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo. Sono infatti previsti incontri, anche nelle scuole, attività di formazione sul tema, realizzazione di eventi e molto altro ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

# La Maremma brucia 233 milioni l'anno A Follonica il record del gioco d'azzardo

Le città della costa sono quelle in cui si scommette di più  
Il Coeso porta avanti un progetto contro le ludopatie

**GROSSETO.** Sono dati sconcertanti quelli relativi al gioco d'azzardo nella provincia di Grosseto che sono stati forniti dal Coeso Società dalle Salute. Si tratta di un totale di 233 milioni di euro spesi nel 2018 soltanto all'interno della provincia. E in media, per 100 euro giocati, ne vengono persi ogni volta circa 77, tenendo quindi in tasca appena 23 euro. In particolare, di questi 233 milioni, 158 milioni andati ad alimentare slot e videolottery. «Una piaga» per il Coeso «da combattere con un progetto in rete».

In media in provincia di Grosseto sono stati spesi 1051 euro per residente e 1218 per residente maggiorenne.

Se analizziamo il dettaglio della cifra spesa sul territorio solo in slot e videolottery la somma ammonta a 711 euro per residente e 825 euro per residente maggiorenne.

Un dato lievemente più basso rispetto alla media toscana dove gli euro spesi per slot e videolottery sono 938 per residente e 1104 per residente maggiorenne.

Il primato negativo della

te e maggiorenne, seguita da Orbetello (con 1.646 euro), Grosseto (1.579) e Castel del Piano (1.567), che si collocano tutti sopra la media regionale attestata su 1.565 euro. In coda troviamo i comuni di Roccalbegna (con 46 euro) Montieri (con 128 euro) e Monterotondo Marittimo (con 134 euro). «Si tratta di dati che devono farci aprire gli occhi su quanto questa pratica sia diffusa e su che tipo di esborso comporta per i cittadini», commenta **Massimiliano Marcucci**, referente scientifico del Coeso per il gioco d'azzardo patologico. «Altro dato da sottolineare - aggiunge - è come i comuni con le cifre medie per residente più alte siano quelli costieri, ad alta vocazione turistica: se vogliamo affrontare il problema c'è bisogno di creare una comunità più consapevole, attraverso azioni di formazione e informazione sul fenomeno».

Proprio per contrastare questa tendenza diffusa è nato "In gioco contro l'azzardo" un progetto realizzato da Coeso e finanziato dalla Regione Toscana, da tempo impegnata per il contra-

## PREVENZIONE

### Associazioni e scuole coinvolte negli incontri

Il Coeso non molla la presa e dichiara guerra al gioco d'azzardo patologico.

Dopo la costituzione del tavolo di coordinamento, il progetto "In gioco contro l'azzardo" realizzato da Coeso e finanziato dalla Regione Toscana, proseguirà con una serie di iniziative sui territori, con le associazioni locali, con le scuole, per concludersi a dicembre con un evento laboratorio di una settimana a Grosseto dove, grazie alla società scientifica Taxi 1729, ragazzi ed adulti potranno sperimentare le trappole del gioco d'azzardo, attraverso divertenti dimostrazioni matematiche e psicologiche.

La Regione Toscana, inoltre, si è dotata di un piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo per combattere la ludopatia, che prevede l'impegno di oltre 3 milioni di euro sul versan-



Un giocatore in una sala di video slot (FOTO ARCH/INAD)

culturale - spiega **Fabrizio Boldrini**, direttore della Società della salute - a partire proprio dai giovani, perché la pratica dell'azzardo è molto diffusa anche tra gli adolescenti».

Ecco quindi che la creazione della rete, fatta da soggetti pubblici e privati, può contribuire in maniera importante a promuovere azioni di sensibilizzazione e consapevolezza per evitare l'insorgere di patologie. Perché alla dipendenza da

gioco online, il restante 70% (75,3 miliardi di euro) viene giocato attraverso la rete fisica. E dei 75,3 miliardi di euro giocati attraverso la rete fisica, 233 milioni sono stati giocati in provincia di Grosseto.

«Il dato è sconcertante - commenta il sindaco di Follonica **Andrea Benini** - Abbiamo avviato un dialogo con il Forum del volontariato e con il Cesvolt per fornire supporto alle ludopatie e iniziare un lavoro culturale

gioco online, il restante 70% (75,3 miliardi di euro) viene giocato attraverso la rete fisica. E dei 75,3 miliardi di euro giocati attraverso la rete fisica, 233 milioni sono stati giocati in provincia di Grosseto.

«Il dato è sconcertante - commenta il sindaco di Follonica **Andrea Benini** - Abbiamo avviato un dialogo con il Forum del volontariato e con il Cesvolt per fornire supporto alle ludopatie e iniziare un lavoro culturale

---

L'INCONTRO

## Ludopatia, gli esperti ne parlano nel salotto di Spazio Libero

GROSSETO. Dopo il recente convegno promosso dal Coeso Società della Salute sul tema del gioco d'azzardo, durante il quale sono stati forniti numeri impressionanti sulla "dipendenza" dal gioco anche in provincia di Grosseto, anche Spazio Libero – il salotto del mercoledì ideato e "guidato" da **Paolo Pisani** affronta l'argomento.

Oggi come sempre alle 18 in Sala Pascucci (piazzetta Valeri) l'appuntamento settimanale di Spazio Libero avrà infatti come tema di conversazione, quello della ludopatia.

«Un fenomeno diffuso – scrive Pisani – che coinvolge e sconvolge, equilibri psichi-

ci ed economie familiari. Si tratta – continua il conduttore – di una vera e propria piaga sociale, che riguarda un po' tutti. Dal semplice e diffuso gratta e vinci, all'antico gioco del Lotto, alle infernali "macchinette" presenti anche in molti pubblici esercizi, il richiamo al gioco d'azzardo è qualcosa di quotidiano e inarrestabile...». A trattare l'argomento con Pisani, **Argia** e il blogger **Capirci**, ci saranno il direttore della Società della Salute Coeso **Fabrizio Boldrini**, il responsabile dei progetti Coeso **Masimiliano Marcucci**, il dottor **Vinicio Nardelli**, l'assessora al sociale **Mirella Milli** e il giornalista **Claudio Bottinelli**. —

---

Appuntamento venerdì

### **Gioco d'azzardo Incontro in biblioteca**

Gli esperti spiegheranno i rischi della dipendenza. Il precedente dell'ordinanza dell'ex sindaco Borghi

---

**GAVORRANO**

**Si parlerà** di gioco d'azzardo, venerdì a partire dalle 17,30 in biblioteca comunale e sarà un incontro pubblico sul tema di questa «malattia» dei giorni d'oggi con gli esperti della Slotmob. È un movimento questo che dal 2013 si propone di sensibilizzare sugli impatti negativi dell'azzardo in Italia attraverso degli eventi sullo stile dei Flashmob. Non ci sarebbe nulla di eccezionale se non si tornasse indietro con la

memoria a quando la fascia tricolore di primo cittadino era indossata da Massimo Borghi che, sulla scia di tante segnalazioni e di tante situazioni di forte disagio denunciate da madri di famiglia, proclamò la famosa ordinanza contro le macchinette mangiasolodi imponendo, agli esercizi che le gestivano, distanze dalle scuole ed orario di apertura per queste slot. La scelta di Borghi, di andare contro il gioco d'azzardo, suscitò interesse in tutta Italia, ma non fu accettata dai rappresentanti in consiglio della sua maggioranza e nove del Pd lasciarono gli scranni innescando, di fatto, una serie di situazioni che portarono, a più riprese, il Commissario in piazza Buoizzi. Oggi all'annuncio di questo incontro più di un gavorranese ha guardato con diffidenza alla locandina dell'iniziativa che vede oltre al logo del Comune anche quello della Sds di Grosseto augurandosi che tutto non sia foriero di nuove apprensioni politico-amministrative.

**Roberto Pieralli**

SCANSANO

## Gioco d'azzardo Incontro all'Auser

Domani confronto  
con la cittadinanza  
per il problema

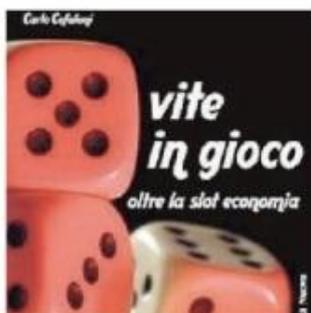
**Proseguono** gli incontri del progetto "In gioco contro l'azzardo", promosso dal Coeso Società della Salute. L'associazione Slot Mob, da tempo impegnata nella sensibilizzazione dei rischi del gioco d'azzardo, arriva domani alle 16, nella sede Auser di Scansano. Un incontro, organizzato insieme all'Auser e con la collaborazione del Comune, aperto alla cittadinanza per parlare di gioco d'azzardo e dei rischi per la salute, con il giornalista Carlo Cefaloni, autore del libro "Vite in Gioco". Attraverso una serie di dati gli esperti di Slot Mob, che nasce come movimento per aumentare la consapevolezza dei cittadini sul fenomeno, illustreranno le caratteristiche dei diversi tipi di gioco d'azzardo legalizzato.

ALL'AUSER DI SCANSANO

## Gioco d'azzardo Rischi e prevenzione Incontro con Cefaloni

SCANSANO. Proseguono gli incontri del progetto "In gioco contro l'azzardo", promosso dal Coeso Società della Salute, con il patrocinio dell'Agenzia regionale di sanità e la collaborazione di Taxi1729, Slot Mob, cooperativa Uscita di Sicurezza, associazione l'Altracità.

Dopo l'appuntamento a Gavorrano e gli incontri in



La copertina del libro di Cefaloni

varie scuole del territorio provinciale, l'associazione Slot Mob, da tempo impegnata nella sensibilizzazione dei rischi del gioco d'azzardo, arriva, oggi pomeriggio, sabato 9 novembre, alle 16, nella sede Auser di Scansano.

L'incontro, organizzato insieme all'Auser e con la collaborazione del Comune, è aperto a tutta la cittadinanza per parlare di gioco d'azzardo e dei rischi per la salute ad esso collegati. Partecipa il giornalista Carlo Cefaloni, autore del libro "Vite in gioco", testo che raccoglie alcune riflessioni importanti sul fenomeno del gioco d'azzardo e fra i fondatori del movimento Slot Mob.

Attraverso una serie di dati gli esperti di Slot Mob, che nasce come movimento per aumentare la consapevolezza dei cittadini sul fenomeno, illustreranno le caratteristiche dei diversi tipi di gioco d'azzardo legalizzato: dalle slot machine alle videolottery, dalle scommesse al gratta e vinci.

Il gioco d'azzardo è un business milionario che sta creando dipendenza e povertà nelle fasce sociali più deboli, mettendo in difficoltà le famiglie e creando maggiori costi per il servizio sanitario. Per questo il Coeso Società della Salute ha deciso di promuovere questo progetto, che si rivolge alle diverse fasce di età della popolazione. —

## Incontro sul gioco d'azzardo Se ne parla in biblioteca

### ROCCASTRADA

**Incontro pubblico** nella saletta della biblioteca Gamberi di Roccastrada giovedì alle 17, promosso da Comune di Roccastrada, Coeso in collaborazione con l'Uscita di Sicurezza e L'altra città, dal titolo «In gioco contro l'azzardo». Il progetto è stato inserito nel «Piano regionale di Attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo». Il progetto coinvolge diverse categorie di cittadini e opera-

tori: dalle amministrazioni locali agli studenti e insegnanti fino alle associazioni di volontariato e i centri di aggregazione giovanile e per anziani. L'intento è quello di raggiungere un pubblico vasto per favorire la conoscenza dei contorni e delle caratteristiche del fenomeno del gioco d'azzardo come parte essenziale per lo sviluppo di efficaci azioni di contrasto ai rischi sociali. L'obiettivo è quello di costruire una comunità più consapevole di comprendere il gioco d'azzardo.

### ROCCASTRADA



Giocatori davanti a una slot machine (FOTO D'ARCHIVIO)

## Gioco d'azzardo, domani l'incontro con gli specialisti

**ROCCASTRADA.** Si terrà domani alle 17 nella saletta della biblioteca Gamberi di Roccastrada un incontro pubblico promosso da Comune di Roccastrada, COESO - SdS in collaborazione con la coop. Uscita di Sicurezza e L'altra città, dal titolo "In gioco contro l'azzardo".

Il progetto è stato inserito nel "Piano regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo" approvato dalla Regione Toscana nel 2018.

Il progetto coinvolge diverse categorie di cittadini e operatori: dalle amministrazioni locali agli studenti e insegnanti fino alle associazioni di volontariato e i centri di aggregazione giovanile e per anziani. L'intento è quello di raggiungere un pubblico vasto per favorire la conoscenza dei contorni e delle caratteristiche del fenomeno del gioco d'azzardo come parte essenziale per lo sviluppo di efficaci azioni di contrasto ai

rischi sociali ad esso connessi.

L'obiettivo è quello di costruire una comunità più consapevole e capace di comprendere il fenomeno del gioco d'azzardo, prevenirne gli aspetti patologici che rappresentano un rischio individuale e per la tenuta della comunità stessa. Insegnanti, operatori socio-sanitari, amministratori, volontari e semplici cittadini, condividendo conoscenze, strumenti e attuando azioni comuni possono creare una rete che previene il disagio connesso all'azzardo patologico, offrire informazioni e sostegno in particolare, i target a maggior rischio come i giovani e gli anziani, presidiare i luoghi, fisici e virtuali, in cui le false credenze sul gioco d'azzardo si formano.

Nel mese di novembre sono in programma una serie di iniziative nelle scuole e con i cittadini. L'incontro a Roccastrada di domani con gli esperti di SlotMob, il movimento nato per favorire l'informazione sul gioco d'azzardo, vuole essere un primo momento divulgativo per conoscere il fenomeno. L'invito alla partecipazione è rivolto a tutta la popolazione, con particolare riguardo alla popolazione anziana ed alle fasce di età giovanile. —

STREET'S ROOM/GROSSETO

# Il benessere dei giovani L'incontro con le istituzioni chiude il lungo viaggio

GROSSETO. Domani dalle 8,30 alle 12,30 al Centro sociale Ciabatti di via de' Barberi a Grosseto c'è "Giovani attivi", l'incontro tra i giovani, le istituzioni e le associazioni. L'evento fa parte delle attività programmate dal progetto "Street's rooms", che ha l'obiettivo di promuovere il benessere giovanile, attivando processi di "città educante" e mettendo in rete i giovani con le scuole, le associazioni gli esercenti e le istituzioni.

Interverranno il direttore



Un incontro di Street's Room

del Coeso, **Fabrizio Boldrini**, il sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, l'assessora al sociale **Mirella Milli**, **Massimiliano**

**Marcucci** (referente scientifico del Coeso per il gioco d'azzardo patologico), la presidente del Tribunale di Grosseto **Laura Di Girolamo** e il giudice **Marco Mezzaluna**.

Durante la mattinata saranno presentati i risultati della ricerca svolta lo scorso anno, che ha coinvolto le scuole con la partecipazione di oltre tremila studenti per capire come i giovani vivono la città, cosa si aspetterebbero e quali sono le motivazioni per cui nel passato si sono verificati atti vandalici. Nella seconda parte dell'incontro, invece, saranno organizzati focus group su vari argomenti: dagli stili di vita sani alla violenza di genere dal gioco d'azzardo alla tutela dell'ambiente e degli animali, fino ad arrivare al tema della diversità e della convivenza civile con la diversità. —

## Progetto

### «Giovani attivi», confronto con amministratori e istituzioni

L'evento rientra fra le attività di «Street's rooms»

Si presenta una ricerca

**Si terrà oggi** dalle 8.30 alle 12.30 al Centro sociale Ciabatti di via De Barberi a Grosseto, l'evento «Giovani attivi», l'incontro tra i giovani, le istituzioni e le associazioni. L'evento fa parte delle attività programmate dal progetto «Street's rooms».

All'incontro interverranno il direttore del Coeso, Fabrizio Bol-

drini, il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, l'assessore al Sociale Mirella Milli e Massimiliano Marcucci, referente scientifico del Coeso per il gioco d'azzardo patologico, il giudice del Tribunale, Marco Mezzaluna. Saranno presentati i risultati della ricerca svolta lo scorso anno, che ha coinvolto le scuole con la partecipazione di oltre 3mila studenti per capire come i giovani vivono la città, cosa si aspettano e quali sono le motivazioni per cui nel passato si sono verificati atti vandalici.

## Gioco d'azzardo Un incontro pubblico per capire i rischi

**Domani** alle 15.30, il centro anziani "Ciabatti" di via de' Barberi a Grosseto ospita un incontro informativo con il giornalista Carlo Cefaloni, del movimento Slotmob. Ancora un appuntamento nell'ambito del progetto "In gioco contro l'azzardo", promosso dal Coeso Società della Salute, con il patrocinio dell'Agenzia regionale di sanità e la collaborazione di Taxi1729, Slotmob, cooperativa Uscita di Sicurezza, associazione l'Altracittà. Domani, dunque, tutti gli interessati potranno approfondire il tema con Carlo Cefaloni, giornalista e rappresentante dell'associazione Slotmob, che da tempo si impegna nella sensibilizzazione dei rischi del gioco d'azzardo che può rappresentare, nelle sue diverse forme (dalle slot machine alle videolottery, dal gratta e vinci alle scommesse) una vera e propria patologia, oltre ad essere ormai un diffuso problema sociale. Il gioco d'azzardo è un business milionario che sta creando dipendenza e povertà nelle fasce sociali più deboli, mettendo in difficoltà le famiglie e creando maggiori costi per il servizio sanitario. Per questo il Coeso Società della Salute ha deciso di promuovere questo progetto, che si rivolge alle diverse fasce di età della popolazione e che oltre agli incontri pubblici si articola attraverso una serie di conferenze nelle scuole.

GROSSETO V

L'APPUNTAMENTO

## Ludopatia e azzardo, incontro con l'esperto

**GROSSETO.** Ancora un appuntamento nell'ambito del progetto "In gioco contro l'azzardo", promosso dal Coeso Società della Salute, con il patrocinio dell'Agenzia regionale di sanità e la collaborazione di Taxi1729, Slotmob, cooperativa Uscita di Sicurezza, associazione l'Altracittà.

Domani alle 15,30, si parla di azzardo patologico al centro anziani "Ciabatti" dei via de' Barberi 55 a Grosseto. L'evento vede la collaborazione

dell'associazione Auser cittadina.

Lunedì tutti gli interessati potranno approfondire il tema con **Carlo Cefaloni**, giornalista e rappresentante dell'associazione Slotmob, che da tempo si impegna nella sensibilizzazione dei rischi del gioco d'azzardo che può rappresentare, nelle sue diverse forme (dalle slot machine alle videolottery, dal gratta e vinci alle scommesse) una vera malattia. —

---

L'APPUNTAMENTO

# No al gioco d'azzardo

## Due eventi in città

**FOLLONICA.** In occasione del progetto "In gioco contro l'azzardo" Follonica ospiterà due eventi: lunedì alle 17 nella Sala Tirreno si terrà un incontro con gli esperti di Slot-Mob, il movimento nato nel 2013 per favorire l'informazione sul gioco d'azzardo e sensibilizzare sugli impatti negativi dell'azzardo attraverso degli eventi sullo stile dei flashmob.

All'incontro, moderato dall'assessore **Alessandro**

**Ricciuti**, intervengono il sindaco **Andrea Benini**, il portavoce di Slotmob **Gabriele Mandolesi**, il dottor **Fabio Falorni** del servizio dipendenze della Asl e **Massimiliano Marcucci** del Coeso società della Salute. Il secondo incontro è fissato per il 17 dicembre alla Leopolda con un talk interattivo presentato da Taxi1729 di Torino, un evento che unisce divulgazione matematica e denuncia sociale.—



### **Gioco d'azzardo e i suoi rischi Un incontro**

**CASTEL DEL PIANO**

**Oggi** a Castel del Piano, a partire dalle 16.30 si svolgerà in sala consiliare un evento inerente al progetto «In gioco contro l'azzardo» promosso da Coeso in collaborazione con la cooperativa *Uscita di Sicurezza e L'altra città* e patrocinato dal Comune. L'obiettivo è quello di costruire una comunità più consapevole e capace di comprendere il fenomeno del gioco d'azzardo, prevenirne gli aspetti patologici che rappresentano un rischio individuale e per la tenuta della comunità stessa.

Il progetto è di ampio respiro e coinvolge diverse categorie di cittadini e operatori: dalle amministrazioni locali agli studenti e insegnanti fino alle associazioni di volontariato e i centri di aggregazione sportiva e per anziani. L'intento è quello di raggiungere un pubblico vasto per favorire la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo come parte essenziale per lo sviluppo di efficaci azioni di contrasto ai rischi sociali ad esso connessi.

---

OGGI A CASTEL DEL PIANO

## Lotta al gioco d'azzardo la parola agli esperti

CASTEL DEL PIANO. Oggi alle 16,30 la sala consiliare di Castel del Piano ospita un evento nell'ambito del progetto "In gioco contro l'azzardo" promosso da Coeso - SdS in collaborazione con la cooperativa Uscita di Sicurezza e L'altra città e patrocinato dal Comune di Castel del Piano.

«Questo evento - commenta Laura Bartalini, assessora alla sanità - doveva essere svolto il mese passa-



L'assessora Laura Bartalini

to, ma a causa del maltempo è stato rimandato. Sarà un'occasione per parlare con esperti del settore degli aspetti relativi al gioco d'azzardo».

Il progetto coinvolge diverse categorie di cittadini e operatori: dalle amministrazioni locali agli studenti e agli insegnanti fino alle associazioni di volontariato e ai centri di aggregazione sportiva e per anziani.

L'intento è quello di raggiungere un pubblico vasto per favorire la conoscenza dei contorni e delle caratteristiche del fenomeno del gioco d'azzardo come parte essenziale per lo sviluppo di efficaci azioni di contrasto ai rischi sociali ad esso connessi. — **F.B.**

### Iniziativa

## I rischi del gioco d'azzardo

Un laboratorio per capire le insidie. Domani l'inaugurazione

GROSSETO

**Un laboratorio** per scoprire le insidie del gioco d'azzardo. Si chiama «Fate il nostro gioco» e sarà attivo da domani al 17 dicembre in piazza Mensini a Grosseto. L'esperienza, curata dalla società di comunicazione e formazione scientifica Taxi 1729, racconta i numeri, il modo in cui le persone li percepiscono e come questi si fondono

con l'istinto per diventare giudizi e decisioni. Il tutto per far capire, attraverso matematica e psicologia, le trappole del gioco d'azzardo. Il laboratorio interattivo rientra nelle azioni promosse dal Coeso insieme all'associazione Slotmob, all'Altracittà e alla cooperativa Uscita di Sicurezza, del progetto «In gioco contro l'azzardo». L'inaugurazione domani alle 11. Il laboratorio sarà aperto al pubblico in piazza Mensini 1-3 fino al 17 dicembre.

## Lotta al gioco d'azzardo: iniziativa nei bar cittadini

La testimonianza dell'ex amministratore Borghi: «Ho ascoltato tante storie di sofferenza»

### GAVORRANO

Una giornata definita «Slot Mob cittadino di Grosseto, numero 245», un evento di consumo collettivo presso un bar libero dall'azzardo, con festa in piazza, testimonianze, spettacoli e giochi autentici. Gli organizzatori vogliono raccontare la vicenda di un sindaco che si è opposto al dilagare dell'azzardo di massa con una prospettiva adeguata che emerge dalla storia di Massimo Borghi (in foto), forse il primo sindaco, che ha cercato di porre un argine all'industria dell'azzardo: una vicenda emblematica di resistenza civile. Borghi decide di aprire il portone del Comune notte e giorno



per ascoltare tutti i cittadini che volevano parlare per segnalare esigenze, richieste e proposte. In una sola estate riceve 2.983 cittadini ed è ancora in possesso dell'elenco con nome e cognome. Ed in quel periodo emerge la questione dell'azzardo. «Una cosa che mi colpì molto.

Erano per lo più donne – continua Borghi – mi hanno raccontato storie di sofferenze familiari culminate con la separazione per colpa della dipendenza da azzardo». Poi racconta della famosa ordinanza: «Mi sono limitato a fare una ordinanza che prendeva atto della realtà, non potendo toccare le autorizzazioni già concesse. Una cosa semplice ma inizia il finimondo. Viene da me il capogruppo del Pd a dirmi che avevo rovinato l'economia del paese».

Poi a cascata tutti guai politici per Gavorrano con l'arrivo del Commissario fino a nuove elezioni ed ora Borghi, da pensionato, è a disposizione delle associazioni che lo invitano ad incontri e riunioni per parlare dei freni da imporre a questa malattia, l'azzardo, di cui è ed è stato uno dei protagonisti nazionali ponendo attenzioni che, politicamente, ha pagato a caro prezzo.

**Roberto Pieralli**

## «Gioco d'azzardo, dati allarmanti Il Comune faccia un regolamento»

L'ex sindaco Borghi «Sono a disposizione per gli incontri nelle nostre scuole»

### GAVORRANO

«A Gavorrano, rispetto a quando ero Sindaco io, in fatto di gioco d'azzardo la situazione è peggiorata». È l'ex primo cittadino Massimo Borghi (in foto) che irrompe sulla scena di questo fenomeno negativo di cui giorni indietro se ne è parlato in Biblioteca Comunale. Al tempo in cui era sullo scranno più alto di Piazza Buozzi, il sindaco Borghi condusse una battaglia feroce contro la ludopatia emettendo una ordinanza intorno alla quale si scatenarono polemiche e contestazioni politiche che portarono alla sua uscita di scena e poi

all'arrivo del Commissario. «Ci sono famiglie – ha detto Borghi – che vanno a rotoli ed i dati di cui sono in possesso dimostrano che sono in aumento le spese per il gioco d'azzardo. Nel 2017 si era arrivati a spendere 1.500.000 euro. Oggi siamo intorno a 2 milioni di euro». «Quando ero Sindaco – aggiunge l'ex primo cittadino – ricevevo ogni giorno famiglie, principalmente mogli, che denunciavano situazioni incredibili ed alla luce pure di queste denunce mi attivai per l'ordinanza, correva il 2011, che metteva ai margini le macchinette infernali». «Oggi è possibile redigere il Regolamento sul posizionamento delle Sale da Gioco e simili e, prosegue, sarebbe utile che il Comune si dotasse di una normativa di questo genere».

**Roberto Pieralli**



### IMPEGNO

«Sono in stretto contatto con l'associazione nazionale che si occupa di questa materia»

## Primo Piano

## Nuove frontiere digitali

1 **Fifa 20**

Il re della simulazione calcistica



Fifa è il gioco di calcio più venduto al mondo. Nella modalità Ultimate Team è possibile comprare con soldi veri o crediti generati giocando, pacchetti di atleti (come se fossero delle figurine) di cui però non si conosce l'esatto contenuto

2 **Nba 2k20**

Il basket a portata di joystick



Il meccanismo è identico a quello di Fifa: con soldi veri o crediti generati giocando, si possono comprare pacchetti di cestisti da schierare nella propria squadra, il cui contenuto è generato casualmente

3 **Star Wars Battlefront II**

Quando i giocatori si impongono



La Electronic Arts, che produce Fifa, è anche dietro ai videogame di Guerre Stellari. Quando la comunità scopre che sono state introdotte le loot box, insorge e costringe la Ea toglierle dal videogioco

4 **Injustice 2**

Anche i supereroi fanno cassa



Il meccanismo delle loot box si applica anche al mondo dei supereroi della Dc. In questo caso nei pacchetti (che possono essere acquistati con soldi veri) si trovano potenziamenti per Superman, Batman e soci che li rendono più forti nel gioco

5 **Brawl Stars**

Tutto a portata di smartphone



Il gioco strategico attualmente più auge sugli smartphone utilizza il sistema delle loot box. Per sbloccare personaggi o potenziamenti, si possono acquistare 'ceste' il cui contenuto non è del tutto noto

# Videogame come le slot, bambini a rischio

Dal calcio virtuale alle guerre fantasy: acquisti compulsivi di giocatori o spade per vincere. «Contagio simile al gioco d'azzardo»

di **Andrea Bonzi**  
MILANO

**Magari** peschi Cristiano Ronaldo e schianti i tuoi amici in un match online. Oppure, se preferisci il fantasy, trovi quella spada ammazzadraghi con cui sentirti invincibile. Magari no, rimani con un pugno di mosche. E, click dopo click, il conto della carta di credito (del papà o della mamma) aumenta: 1,99 euro qui, 9,99 euro là... Soldi veri in cambio di oggetti virtuali: si chiamano loot box, letteralmente 'scatole del bottino', e stanno in una zona grigia tra videogame e gioco d'azzardo. Il fenomeno, sulla cresta dell'onda già da una decina d'anni, è cresciuto tanto da rappresentare fette consistenti dei ricavi dei colossi videoludici, come EA Sports e Blizzard.

**Ma come funzionano?** «Le loot box in senso stretto - spiega l'avvocato Gianluigi Fioriglio, docente di informatica per le scienze giuridiche della Sapienza di Roma - sono scatole o bustine che contengono oggetti virtuali per progredire nel videogioco (le armi più potenti, i campioni del calcio) o per semplice vezzo estetico (un'armatura o un aspetto diverso per il proprio personaggio). Quando le acquisti, però, non compro l'oggetto in sé, ma la possibilità di vincerlo. Il contenuto di ogni 'forziere' è casuale, sebbene venga indicata la percentuale di possibilità di vincere le ricompense più rare». Una sorta di ovetto-sor-

presa. Fioriglio era tra i relatori del convegno tenutosi ieri a Modena e organizzato dal Centro ricerca interdisciplinare discriminazione e vulnerabilità (Crid) dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dall'amministrazione. Si è fatto il punto sulle nuove frontiere dell'azzardo e promossa la città emiliana come capitale del buon gioco, visto che è sede del festival ludico Play.

«Il primo problema - argomenta il ricercatore - è che la casualità le rende simili alle slot machine e l'uso può diventare compulsivo. Chi mi assicura poi che il software delle ricompense le assegni senza 'barare?». Molti di questi giochi sono gratis (free-to-play), ma solo apparentemente. In alcuni titoli l'elemento della casualità non c'è (difficile accostarlo all'azzardo), ma gli automatismi nell'acquisto non sono sempre trasparenti. Il classico esempio è l'App-gioco il 'Villaggio dei Puffi' (2011). «Il modello si chiama



L'attaccante del Leicester Jamie Vardy posa con la sua carta potenziata su Fifa

freemium, si inizia gratuitamente, ma per progredire si paga. Per costruire un castello ci vogliono 6 giorni, ma se paghi, con un click fai subito», osserva Fioriglio. Un barile di Puffbaccche arrivava a costare anche 59 dollari, un vagone 99.

**Ci sono** minorenni che hanno 'succhiato' alle carte di credito più di mille dollari. Certo, si compra un servizio. Ma si tratta di minori: sono scattate cause e risarcimenti. «La gratuità d'ingresso è insieme geniale e subdola - continua Fioriglio -, conquista in breve tempo schiere di utenti. Questo è un aspetto patologico del videogioco, che molti stanno contestando. Non rappresenta la totalità del mondo videoludico». Alcuni Paesi stanno studiando contromosse alle loot box. Il Belgio le ha vietate del tutto. «Ma finché non ci sarà un giro di vite negli Usa o nella Ue difficilmente si potrà incidere», chiude Fioriglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo psicologo: «Modello sbagliato. E pericoloso»

MILANO

«Un quattordicenne ha fotocopiato le carte di identità dei genitori, preso loro la carta di credito e speso 900 euro per questi oggetti virtuali, in un gioco. Il padre credeva che gliel'avesse clonata, stava per andare dai carabinieri». Simone Feder, psicologo della Casa del giovane di Pavia, racconta così l'incontro con una famiglia che si è rivolta alla struttura. Una storia fra tante che mostrerebbe gli effetti della dipendenza da alcuni videogiochi, in particolare quelli che usano acquisti in-App o

foot box.

**Perché è preoccupato dal proliferare dagli acquisti 'a sorpresa'?**

«Creano una mentalità sbagliata: si deve pagare e avere fortuna per progredire nel gioco e, per estensione, nella vita. C'è un condizionamento sociale: se non sei all'altezza dei tuoi amici online - perché non spendi e hai solo oggetti non potenziati - vieni isolato o bullizzato. Invece un ragazzo dovrebbe reagire a queste piccole frustrazioni».

**Ma non basterebbe slegare la carta di credito dal gioco?**

«Non è così immediato. Lei non ha idea della scarsa conoscen-

za che mamme e papà hanno delle attività del figlio adolescente, si figurì poi capire come funziona il videogame a cui sta giocando. E che, in alcuni casi come Fortnite, il più diffuso tra gli adolescenti, li assorbe, facendogli dimenticare i propri doveri. Una mamma mi diceva che suo figlio se l'è fatta addosso pur di non lasciare una battaglia

**BULLISMO IN AGGUATO**

**«Chi non ha le armi più potenti viene ridicolizzato e isolato dal gruppo»**

online coi propri amici».

**Allora cosa si può fare?**

«Fateli uscire, i vostri figli. Inventate modalità più appaganti per farli leggere, devono poter toccare con mano sul campo le esperienze. La dipendenza digitale non è facile da sradicare».

**In che senso?**

«Sa che ogni giorno tocchiamo lo smartphone 2.600 volte, lo sblocciamo quasi 80, con telefonate o messaggi. Una compulsività che fa gola alle lobby che studiano nuovi modi per vendere prodotti al mondo giovanile. Teniamo alta la guardia».

a.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTI SALATI PER I GENITORI**

**Gli acquisti vengono effettuati con le carte di credito di mamma o papà**

Grosseto

I pericoli della ludopatia

# Il Coeso mette in piazza i trucchi dell'azzardo

Fino a martedì prossimo, in largo Mensini, laboratori gratuiti per capire i meccanismi spilla-soldi di 'Gratta e vinci', lotto e molto altro

di **Andrea Fabbrì**  
GROSSETO

**Segnatevi** questa data: 17 dicembre. Avete tempo fino a martedì prossimo per un'esperienza da fare assolutamente. Il Coeso Società della Salute è riuscito a portare a Grosseto, in piazza Mensini, la società 'Taxi 1729' che gira l'Italia per spiegare i trucchi e i meccanismi matematici e di marketing che stanno dietro a qualsiasi gioco d'azzardo: dalla roulette francese tipica dei casinò, ai più 'semplici' e comuni 'Gratta e vinci', passando per lo slot e la videolottery.

**I ragazzi** di 'Taxi 1729' conducono veri e propri laboratori interattivi con i quali i cittadini vengono resi protagonisti delle dinamiche di gioco dall'insolita parte del 'trucco', e non già da quella - purtroppo più usuale - del giocatore seriale che si perde nell'illusione di fare il colpo della sua vita.

**Partecipare** a uno di questi laboratori è una esperienza da fare per chiunque. Dai 14 anni in su è molto istruttiva. Non a caso il Coeso Sds l'ha proposta alle scuole in orario mattutino, riscontrando un notevole riscontro. La ludopatia è un male del nostro tempo; una piaga che

**IN CAMPO**  
**La società torinese 'Taxi 1729' incontra studenti e cittadini**



Emma Gatti e Fabrizio Lupi di 'Taxi 1729' mostrano gli 'oggetti' dei loro laboratori

non risparmia la Maremma. Nel 2018, in tutta la provincia, sono stati spesi 233 milioni di euro nella 'rete fisica' costituita dalle diverse possibilità o tipologie di apparati destinati al gioco d'azzardo lecito, quello, cioè, autorizzato dallo Stato. Ovvero lotto, Supernalotto, newslot, sistemi di gioco Vlt e molto altro. Una cifra esorbitante, dunque, e che rappresenta una minima parte del denaro che se ne va in fumo. Non tiene conto, infatti, di tutto ciò che passa dalla rete internet.

**La prevenzione** è dunque l'arma migliore, la strategia più giusta da seguire per non rischiare di trovarsi al centro di una spirale

psicologica dalla quale è molto difficile uscire. Per questo è importante che tutti, davvero tutti i grossetani possano recarsi in questi giorni in piazza Mensini per capire perché esistono i giochi in denaro, che seppur leciti rappresentano più una rimessa che un guadagno. Capire perché esistono e soprattutto come funzionano.

**Grazie** ai ragazzi di 'Taxi 1729', Emma Gatti e Fabrizio Lupi, si potranno capire le sottili differenze tra i diversi tipi di 'Gratta e vinci', ad esempio. Potrete 'giocare' alla roulette francese e

**NUMERI**  
**Nel 2018 in Maremma spesi 233milioni nella 'rete fisica' di slot e non solo**



vedere come essa sia stata pensata e costruita, più di 200 anni fa, proprio perché sia sempre e solo il Banco ad avere vincite, certe e sicure. Si tratta di combinazioni matematico-probabilistiche studiate a tavolino e a monte del percorso di gioco, corredate da tutta una serie di micro-dettagli progettati perché il giocatore che tenti la fortuna la prima volta, sia prima indotto e poi convinto a provare ancora e a riprovare di nuovo, e poi sempre di più. Ogni ora di ogni giorno, di ogni settimana.

**È una** esperienza da fare per restare guardinghi davanti alla tentazione di sfruttare taluni strumenti per 'fare soldi'; ed è da fare per aiutare amici e conoscenti che invece sono incappati o rischiano di incappare nella spirale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGETTO**

### 'Fate il nostro gioco' Esperienza da fare

Nei locali che ospitano l'iniziativa c'è una vera roulette

**'Fate il nostro gioco':** è questo il titolo del laboratorio proposto da 'Taxi 1729' in piazza Mensini tutti i giorni fino al prossimo martedì, al mattino per le scuole e nel pomeriggio per i singoli cittadini o associazioni. Questi gli orari per il pubblico: nei giorni feriali alle 15.30, alle 16.30 e alle 17.30. Domenica alle: 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17 e 18. Il laboratorio, infatti, dura all'incirca un'ora. Volendo ci si può anche prenotare sul sito internet: [www.fateilnostrogio-co.it/grosseto](http://www.fateilnostrogio-co.it/grosseto).

L'elemento di punta è senza dubbio la roulette. Entrando in piazza Mensini sarà come entrare in casinò, perché il tavolo con la ruota che gira e la pallina che schizza sui numeri è proprio uno di quelli veri, professionali. Seduti davanti a esso, con i ragazzi di 'Taxi 1729' si scoprirà, ad esempio, che il Banco ha sempre una possibilità di vincere in più rispetto a quelle che hanno i giocatori. E che il meccanismo è studiato per fare in modo che sulla lunga distanza le possibilità di una vincita siano ridotte ai minimi termini.

Istituzioni in prima linea

## «Combattiamo una piaga sociale molto diffusa»

GROSSETO

**Il laboratorio** interattivo allestito in piazza Mensini rientra nelle azioni promosse dal Coeso Società della Salute, insieme all'associazione Slotmob, all'Altracità e alla cooperativa Uscita di Sicurezza nel progetto 'In gioco contro l'azzardo'. «Speriamo siano tante le persone curiose di 'Fate il nostro gioco' - ha esordito Massimiliano Marucci, referente scientifico del progetto sul gioco d'azzardo patologico per il Coeso - perché l'azzardo è una piaga sociale, che impone la nostra società sotto tutti i punti di vista». «L'impegno

dell'amministrazione comunale - ha detto Mirella Milli, assessore alle politiche sociali del Comune - è costantemente teso alla prevenzione e alla corretta informazione sui pericoli del gioco d'azzardo». «È molto importante l'impegno delle istituzioni su questo tema, perché il gioco d'azzardo è una vera patologia - ha aggiunto Fabrizio Boldrini, direttore del Coeso Società della Salute - classificata dall'azienda sanitaria tra le dipendenze e curata come tale. E come per tutte le malattie un ruolo fondamentale è proprio quello della prevenzione». 'Taxi 1729' collabora, tra gli altri, con Consob, Politecnico di Milano, Zanichelli e Croce Rossa Italiana.



# Grosseto Livorno

cronaca.grosseto@lanazione.net

Redazione: Via Rattazzi, 20 - 58100 Grosseto - Tel. 0564 22275  
Pubblicità: Speed - Via Rattazzi, 20 - 58100 Grossetospe.grosseto@speweb.it  
cronaca@itelegrafolivorno.it

Le nostre iniziative

**Gusto toscano  
Oggi doppio coupon  
La sfida si accende**

A pagina 29



Predatori

**Assalto dei lupi  
Sbranate  
dieci pecore**

A pagina 7



## Codice rosa, in trincea da dieci anni

L'ideatrice Vittoria Doretti: «Diminuisce il numero delle vittime, ma la guardia resta molto alta»

Alle pagine 2 e 3

IN AULA

Via al processo  
al commercialista  
Capuano  
Oltre cento testi

A pagina 5

Trasporti

**Addio Tiemme  
I bus passano  
ai francesi  
del gruppo Ratp**

Nel Qn e a pagina 9



LIVORNO

Sosta gratis  
nel centro città  
Pressing  
delle categorie

A pagina 23

Piombino

**Il porto attrae  
investitori  
Ecco la sfida  
dell'Authority**

A pagina 25

Scarlino

**Puntone  
La viabilità finisce  
in tribunale**

Il sindaco Travison pronta a un esposto  
in procura e alla Corte dei Conti

A pagina 15

Trovalavoro

**Tutte le offerte  
delle aziende  
maremmane**

Richieste soprattutto nei settori  
dell'accoglienza e della ristorazione

Alle pagine 19-21

**OPERAZIONE AMICI!**

SU DUE  
MONTATURE...  
...UNA È  
IN REGALO!

con il tuo  
ingenum  
OTTICA

Passate  
insieme  
in negozio!

Promozione valida  
fino al 31/12/2019.

Via Bonghi, 7/9 Grosseto - Tel.056427535

SEGUICI SU: [Facebook icon] [Instagram icon]

CONTRO LA LUDOPATIA

# Sorpresa, in sala giochi impari a non rischiare con l'azzardo

Resta aperto fino al 17 dicembre il laboratorio interattivo dove esperti insegnano perché il banco vince sempre svelando semplici calcoli matematici e con le fiches

Enrico Pizzi

GROSSETO. C'è una nuova sala giochi, in centro, ma è una sala in cui si impara a non giocare con l'azzardo. Resterà aperto fino al 17 dicembre, in piazza Mensini, "Fate il nostro gioco", il laboratorio interattivo che consente di scoprire le trappole matematiche e psicologiche del gioco d'azzardo.

Fino al 17 dicembre (compreso) dunque è possibile partecipare alla mostra laboratorio e scoprire, con giochi tra matematica e filosofia, come i giochi d'azzardo finiscano per catturare le proprie vittime a tutto beneficio del banco. Il laboratorio è aperto a visite guidate a cadenza oraria, al mattino per le scuole e al pomeriggio per tutti, con la possibilità di prenotare il proprio tour. Il laboratorio interattivo rientra nelle azioni promosse dal Coeso Società della Salute, insieme all'asso-



Da sinistra: Fabrizio Boldrini, Mirella Milli, Massimiliano Marcucci

ciazione Slotmob, all'Altracità e alla cooperativa Uscita di Sicurezza nell'ambito del progetto "In gioco contro l'azzardo".

"Fate il nostro gioco" è un'esperienza a cura della società di comunicazione e formazione scientifica Taxi 1729, che racconta "i numeri", il modo in cui le persone li percepiscono e come si fondono con l'i-

**Chiunque può partecipare prenotando online il proprio game-tour**

stinto per diventare giudizi e decisioni. Le trappole del gioco d'azzardo si svelano attraverso la matematica e la psicologia. Durante il percorso, rigorosamente guidato, il visitatore acquisisce familiarità con le leggi matematiche del caso, senza noiose formule, ma giocando le sue fiches su

veri tavoli da gioco.

Come nei veri laboratori, anche in quello di Taxi 1729 c'è un tavolo e degli strumenti: un tavolo da roulette francese in legno massiccio, pregiato, migliaia di fiches colorate, una lavagna interattiva per raccogliere dati e effettuare simulazioni. E poi slot machine, biglietti del gratta e vinci... È un laboratorio per sperimentare e discutere con i visitatori i risultati degli esperimenti e per cercare una risposta a due domande solo apparentemente semplici: conviene giocare d'azzardo? E se, come dicono tutti, non conviene, allora perché giochiamo?

Massimiliano Marcucci, referente scientifico del progetto sul gioco d'azzardo patologico per il Coeso, auspica che siano tante le persone che visiteranno il laboratorio, perché «l'azzardo» spiega – è una piaga sociale, che impoverisce la nostra società sia dal punto di vista economico che sociale, con enormi costi per tutti». «Un'iniziativa come questa – spiega Mirella Milli, assessore alle Poliche sociali – così originale, ma la contempo efficace nell'opera di sensibilizzazione, è un tassello importante nella vasta e impegnativa mole di azioni congiunte che vogliono fronteggiare un fenomeno che sta assumendo, purtroppo, una dimensione enorme anche nella nostra comunità». Fabrizio Boldrini, direttore del Coeso Società della Salute ha sottolineato come il gioco d'azzardo sia una vera pa-

tologia classificata dall'azienda sanitaria tra le dipendenze e curata come tale. E come per tutte le dipendenze un ruolo fondamentale lo gioca la prevenzione.

Le visite guidate possono essere prenotate sul sito [www.fateilnostrogioco.it/grosseto](http://www.fateilnostrogioco.it/grosseto) e si terranno dal lunedì al sabato alle 15.30, 16.30 e 17.30 e la domenica alle 10, alle 11, alle 12 e alle 14, alle 15, alle 16, alle 17 e alle 18. –

LA CLASSIFICA

## Roulette e "grattini" Tutte le trappole acchiappa-soldi

Non c'è alcuna possibilità: i "giochi" d'azzardo, che poi giochi non sono, perché non è in gioco alcuna abilità, sono programmati da sempre per far perdere il giocatore e far vincere il banco. Ma se è vero che ogni gioco è programmato per portare via soldi al giocatore, Taxi 1729 mostra una classifica dei giochi: la roulette francese, con 2,70 euro persi ogni 100 giocati (chiaramente è una media, perché è possibile perderne molti di più) è in testa alla classifica, seguita dalla roulette americana che in media fa perdere 5,30 euro ogni 100 giocati. Con i gratta e vinci si comincia a salire a 15 euro, 40 con il Supernalotto, 65 e 87, rispettivamente con il terno e la cinquina del Lotto.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019

GROSSETO

€1.30  
ANNO 143 - 19320

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
VIALE ALFIERI, 51 - 51100 - TEL. 0564-220111

GROSSETO - VIA BERGAMINI, 5  
TEL. 0564-414900 E-MAIL: grosseto@tirreno.it

www.tirreno.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE E  
PER CORRISPONDENZA TELECOM (REG. 786 - UTORNO)  
CODICE SPEDIZIONALE 2409-02/2



GNN



**VICINE ALLA SVOLTA**  
**LE DONNE**  
**DELLO SPORT**  
**PROFESSIONISTE**  
**COME GLI UOMINI**  
/ ALLE PAG. 2-3

GROSSETO

## Con slot e matematica nella sala giochi s'impara a tenere a bada l'azzardo

Con un laboratorio interattivo esperti insegnano a non cadere in trappola

Resterà aperto fino al 17 dicembre il laboratorio interattivo dove, davanti a tavoli da gioco e con in mano le fiches, esperti spiegano perché il banco vince sempre. Basta conoscere delle semplici regole matematiche per padroneggiare le leggi della fortuna che è, appunto, cieca e - soprattutto - non fa affidamento su alcuna abilità. È questo "inganno", nel quale rischia di cadere chiunque gio-

chi d'azzardo, che gli esperti sveleranno a tutti coloro che vorranno iscriversi a un tour-game, gratuito, nel laboratorio interattivo aperto in piazza Mensini a Grosseto. Giocatori incalliti ma anche semplici curiosi possono partecipare al tour che rappresenta senza dubbio un metodo originale per tenere lontano le potenziali vittime dal gioco d'azzardo patologico. **PIZZI** / IN CRONACA

GROSSETO

## Il Codice rosa celebra 10 anni e si prepara a nuove sfide

SPOSATO / IN CRONACA

GROSSETO

## Non può più lavorare, minaccia di buttarsi giù

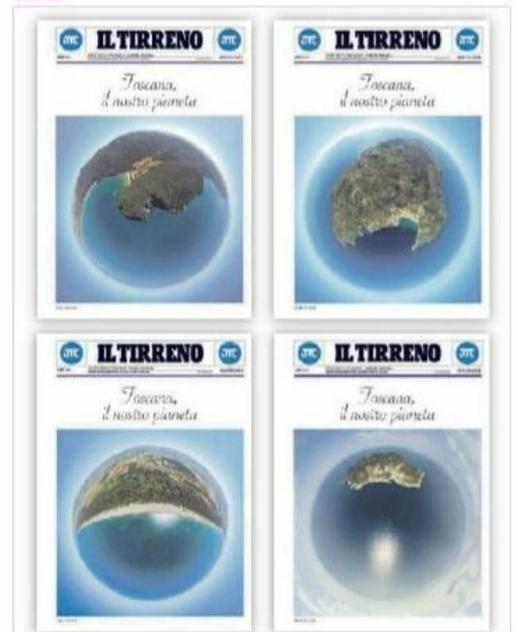
A 53 anni, ieri mattina non ce l'ha fatta più. Disperato, intorno alle 8,30 è salito su un traliccio dell'Enel vicino all'incrocio tra la Castiglione e via Giusti, nel quartiere di Barbanella, a Grosseto, e ha mi-

nacciato di lanciarsi nel vuoto. Muratore, stava lavorando con la sega elettrica quando si è tranciato parte del pollice destro. Un infortunio che non gli permette più di lavorare. **FERRI** / IN CRONACA

GROSSETO

## Rimossa cabina Telecom Era la "casa" di un clochard

Reinhard Schmidt, il clochard di piazza De Maria, non ha più la sua "casa": la cabina del telefono è stata rimossa. / IN CRONACA



## Ecco l'agenda del Tirreno quattro visioni per il 2020

Quando cambia l'anno il Tirreno diventa non solo un giornale: è anche un'agenda, in edicola da oggi a € 5,70 più il prezzo del quotidiano. Ve ne sono quattro versioni, con in copertina altrettante foto sferiche del più importante e famoso fotoreporter italiano, Massimo Sestini. / A PAG. 19

**AUXILIA**  
PLUS FINANZIARIA

**IL MUTUO GIUSTO PER TE**  
lo trovi in Via Vinzaglio, 15  
Centro Storico Grosseto  
con i prodotti di oltre 15 banche

Contattaci 351 8689333  
0564 22543 [auxiliafinance.it](http://auxiliafinance.it)

CHAMPIONS: ITALIANE SUPER

Atalanta-miracolo  
vola agli ottavi  
Ok anche la Juve

Se la favole esistono se ne è avuta una riprova ieri: l'Atalanta, contro tutti i pronostici, supera lo Shakhtar Donetsk per tre a zero e accede agli ottavi di Champions. Un'impresa che porta i nerazzurri nella storia. La Juve si conferma battendo il Bayer Leverkusen per 2 a 0. / ALLE PAG. 13-14

SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1969

**ANTONIO COCCHIA**  
info@antonioocchia.it - www.antonioocchia.it

**GIORGIO VISCONTI**  
NUOVE CREAZIONI



## CENTOMILA SARDINE IN PIAZZA S. GIOVANNI

Grande manifestazione a Roma. Piccoli leader crescono: Mattia Santori scuote la sinistra / ALLEPAG 2-3



APRE A TUTTI I PARTITI  
Salvini vuole il comitato di salvezza nazionale / ALLEPAG 4-5

### NOI

FABRIZIO BRANCOLI

## UN PROGRAMMA CHE VOTEREMO

Nell'auditorium pieno di ragazzi è suonata la campanella: a quel punto il mio ego è stato sconfitto.

Ero al microfono perché uno studente aveva posto una questione sul giornalismo: diciamo che esiste un'azienda che fa riciclaggio di denaro sporco, e diciamo che la pubblicazione di quella notizia causerebbe la crisi dell'attività, con il licenziamento di lavoratori incolpevoli. Che cosa deve fare un giornalista? Stavrispando (deve pubblicarla, quella notizia; deve verificarla e pubblicarla. E subito dopo deve battersi perché i posti di lavoro siano messi al sicuro. Le colpe di un reato non sono di chi lo racconta, sono di chi lo commette). Mi sentivo intelligentissimo. Solo che, appunto, è suonata la campanella. La platea si è alzata di colpo e se n'è andata. Ho concluso in fretta e mi hanno fatto un applausino di compassione: vai, ciao, ora c'è la ricreazione.

Il mio ego è finito dietro la lavagna però va detto che i ragazzi erano stati attenti per quasi due ore, al Cattaneo di San Miniato, dove Pier Vittorio Buffa ha ricevuto il premio Ghinetti e ha tenuto una lezione intensa, cavalcando ricordi e visioni.

Tornare in una scuola dopo molti anni è un'esperienza terapeutica. Ve la consiglio. Ritrovi antiche sensazioni di aule e corridoi, percepisci la musicalità di passi e grida. C'è un po' di smarrimento. Posso entrare? A chi devo chiedere? I professori, per oscuri automatismi sensoriali, diventano autorità anche per te che sei estraneo alle loro gerarchie. A San Miniato ho visto pareti tappezzate di sorrisi: centinaia di foto raccontano scambi con studenti tedeschi, viaggi, feste, amicizie e bandierine. Mentre noi guardiamo la pay tv e litighiamo su Facebook (roba da vecchi) questi ragazzi si incontrano e costruiscono l'Europa.

Su un muro hanno rielaborato un passo di Borges. "Chi rispetta l'ambiente, chi non giudica, chi si ama per quello che è, chi non si ferma al primo ostacolo: queste persone stanno salvando il mondo". È un buon programma elettorale. Io lo voterò.

### TERRORI DI NOTTE IN CENTRO A GROSSETO

# Il buttafuori non lo fa entrare lui spara un colpo di pistola in aria

Denunciato un commerciante di 39 anni: i carabinieri sono arrivati a lui dalle testimonianze

Ha estratto una pistola e sparato in aria. Un colpo verso il cielo, nel cuore della notte. Un gesto folle e intimidatorio rivolto - in base alle indagini - a un buttafuori che non l'aveva fatto entrare in un locale. I carabinieri hanno identificato e denunciato un uomo di 39 anni che abita a Grosseto. Il panico si è diffuso in centro storico la notte tra venerdì e sabato attorno alle 3 quando si è udito un colpo di arma da fuoco. È successo in piazza Esperanto, una delle piazze più centrali della città: poteva finire in tragedia, per fortuna non vi sono stati feriti. **GIORGIO / IN CRONACA**

### ORBETELLO

## Ladri in Giannella maxifurto di gioielli e Rolex per 100mila euro

Ladri scatenati in zona sud dove hanno messo a segno due colpi: il più sostanzioso in un casale della Giannella dove hanno svaligiato una cassaforte. **AGOSTINI / IN CRONACA**

### TALAMONE

## Il destino è segnato La squadra nautica chiude

Il destino delle squadre nautiche sembra scritto, inclusa quella di Talamone. È del 10 dicembre un decreto del Ministero degli Interni. **AGOSTINI / IN CRONACA**

### LA STORIA

## Insieme dall'85 convolano a nozze alla casa di riposo

Lei è Bianca, grossetana di 65 anni; lui è Giuseppe, 78 anni di Lajatico. Insieme dal 1985, alla fine si sono sposati, emozionatissimi, nella casa di riposo. **SILVI / IN CRONACA**



## La sala slot per perdere il vizio, non per giocare

Dietro il duomo di Grosseto ha aperto una sala giochi dove non si scommette: piuttosto, si impara a trattenere il brivido dell'azzardo. Al tavolo verde della roulette, identico a quello del casinò, si seguono le mosse del croupier ma non si punta con le fiches né si batte il pulsante della slot. Guardare senza toccare. **MEZZANA / A PAG 13**

co a quello del casinò, si seguono le mosse del croupier ma non si punta con le fiches né si batte il pulsante della slot. Guardare senza toccare. **MEZZANA / A PAG 13**

### TELEMARKETING

/ APAG 6

## SE IL GOVERNO NON BLOCCA I MOLESTATORI ILARIA BONUCCELLI

Molestati e (s)contenti. Per molto tempo ancora. Il regolamento per bloccare le telefonate moleste è arrivato a ottobre a Palazzo Chigi. Il consiglio dei ministri però, non l'ha neppure aperto. E se sarà messo all'ordine del giorno a gennaio. «Ma non è una priorità» dice il governo. Nulla di personale contro questo regolamento. E che prima vengono «gli atti normativi che hanno una scadenza: i decreti legge e i decreti legislativi». Anche il regolamento contro il telemarketing selvaggio avrebbe avuto una scadenza. È stata pure inserita nella legge approvata grazie alla campagna de Il Tirreno: doveva essere emanato a maggio del 2018.

IL MUTUO GIUSTO PER TE LO TROVI IN VIA VINZAOLIO, 15 GROSSETO

Contattaci 351 8689333

0564 22543 auxiliafinance.it

CALCIO SERIE A

## Fiorentina-Inter nervi a fior di pelle di Conte e Montella

La sfida di stasera al Franchi tra Fiorentina e Inter si apre con le due panchine sull'orlo di una crisi di nervi: Antonio Conte rimane in silenzio per protestare contro una lettera pubblicata dal Corriere dello Sport, mentre Vincenzo Montella parla chiaro: «Sono uno che cade e si rialza». / APAG 15

## La cura Gattuso non funziona: Napoli ko in casa

Non c'è Ringhio che tenga, per il Napoli è proprio un momentaccio. Il cambio dell'allenatore, con Rino Gattuso al posto di Carlo Ancelotti, non è servito a evitare la sconfitta in casa contro il Parma. È Gervinho, al 93', a gelare il San Paolo con un contropiede perfetto. / A PAG 16

SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1969

## ANTONIO COCCHIA

PERITO PREZIOSI TIBURNALE

info@antoniococchia.it - www.antoniococchia.it

PUNTO LUCE CON DIAMANTI SCELTA INFINITA

Ludopatia/ Come combatterla



Il tavolo verde della roulette: solo un giocatore su 400 riesce a guadagnare davvero. A destra una scolaresca in visita al laboratorio anti-ludopatia di Grosseto dove si può guardare ma non giocare (FOTOFORNIZIO/AGENZIA EP)

# La sala che spaventa i malati di gioco

## «Ricordate, il banco vince sempre»

Grosseto, un game-tour con slot, roulette e consigli utili  
«Cerchiamo di far passare la voglia di scommettere»

Giovanna Mezzana

GROSSETO. Dietro la cattedrale di San Lorenzo, il duomo del capoluogo maremmano, ha aperto una sala giochi dove non si scommette: piuttosto, si impara a trattenere il brivido dell'azzardo. Al tavolo verde della roulette, identico a quello del casinò, si seguono le mosse del croupier ma non si punta con le fiches né, cambiando postazione, si batte il pulsante della slot. Guardare senza toccare.

L'obiettivo di questa sala-unicum è quello di farti passare la voglia di tentare la fortuna svelando perché il banco la spunta sempre. Così cade la foglia di fico e scopri che, se non è escluso che tu possa vincere, sicuramente non guadagnerai. "Fate il nostro gioco" è l'invito del laboratorio interattivo che resta aperto a Grosseto fino al 17 dicembre, e che punta a mettere a nudo le trappole - lecite, cioè rispettose della norma, ma non per questo meno perniciose - del gioco d'azzardo. È un game-tour istruttivo e

gratuito aperto a tutti, a cura della società di comunicazione e formazione scientifica Taxi 1729, e che rientra nei percorsi contro il gioco d'azzardo patologico battuti dal Coesoc - Società della Salute, il consorzio tra 20 comuni della provincia di Grosseto e l'Asl Toscana sud est.

Si entra e ci si accomoda alla roulette. E subito si apprezza quanto le poltroncine in pelle siano comode. E infatti «hanno delle molle - spiega Fabrizio Lupi, divulgatore scientifico di Taxi 1729, nel ruolo del

croupier - per cui, anche se ti giri, torni nella posizione in cui devi stare: dritto verso il tavolo, con gli occhi puntati su di esso»; anche questo accorgimento serve per perdere la cognizione del tempo e del luogo e lasciarsi andare al gioco. Altra esca svelata: si punta con le fiches e non con le banconote che tiri fuori dalle tasche: per cui ti sembra di maneggiare non il frutto del sudore della tua fronte o una quota del patrimonio di famiglia, bensì i soldi del Monopoli, tant'è che gli psicologi definiscono questa tattica-trappola "smaterializzazione" del denaro. E con semplici calcoli matematici che chi veste i panni del croupier spiega che il banco vince sempre perché il gioco "parte" sbilanciato a favore di esso (leggi servizio sotto). E che tutto il sistema-gioco d'azzardo punta a incentivare le credenze fallaci del senso comune: per esempio, non esistono numeri ritardatari (la pallina della roulette non ha occhi); e se il rosso non esce per quattro volte di fila, alla quinta partita non aumentano le possibilità che esca il nero, come ciascuno di noi è indotto a credere.

Funziona il game tour? C'è chi è scettico e chi ringrazia. «Quel che dite non è vero, io alla roulette ho vinto 5 mila euro». Ecco che cosa ha detto uno dei partecipanti. «Ma

LE CIFRE



**4,8 MILIARDI** gli euro giocati in Toscana nel 2017, circa il 5% del totale nazionale. In Italia, secondo il dato ufficiale, nello stesso anno, sarebbero stati giocati 101,7 miliardi di euro



**30.000** circa i giocatori d'azzardo patologici registrati in Toscana nel 2017: rappresentano il 7,5% dei giocatori patologici rilevati in Italia nello stesso anno. In Italia, infatti, i giocatori patologici nel 2017 risulterebbero 400.000 circa



**1.500** circa, infine, sono le persone con problemi di gioco prese in carico in Toscana dai servizi per le dipendenze. In Italia nel 2017 i giocatori presi in carico da analoghi servizi sono stati 12.500

quando gli abbiamo chiesto, "lei avrà vinto 5 mila euro, ma quanto ha giocato?" - aggiunge Lupi - ci ha risposto "Non me lo ricordo". Il primo grande inganno si avvale infatti dell'ambiguità semantica per cui vincere non significa guadagnare: si perde soldi anche vincendo. Un simulatore di partite di roulette utilizzato da Taxi 1729 dimostra che dopo 10 mila partite giocate - nell'arco di una vita - esiste una possibilità su 400 che vi sia un azzardista che possa ancora contare su un netto guadagno accantonato da quando ha cominciato a tentare la fortuna. Rilanciato il simulatore: su mille partite giocate alla roulette scommettendo sul colore, il 15, 5% dei giocatori ha vinto e l'84, 5% ha perso. Non solo. Quando vinco, quanto vinco? Supponiamo di fare una puntata del Carré: il giocatore che l'azzecca, vince 9 volte la somma giocata ma in quel che arraffa (9 volte la puntata) è inclusa la sua "spesa": e questo dettaglio non viene mai esplicitato.

Durante il tour c'è anche chi ringrazia gli operatori con le lacrime agli occhi: di solito è chi ha già preso atto della propria dipendenza patologica e ha intrapreso un percorso con il Serd. «Ma allora non sono io lo stupido - è il commento di un partecipante al tour - è tutto attrezzato per far perdere...».

TUTTI I TRUCCHI DEI GIOCHI

## Roulette, l'inganno dello zero

### Al lotto 87 euro persi su 100

La "cinquina" è quella a più alto tasso di rischio, prima anche del "terno". Al tavolo verde i numeri sono... 37  
La trappola visiva dei "grattini"

GROSSETO. "È un terno al lotto". Basterebbe riflettere sui detti tipici della saggezza popolare per salvaguardarsi dal rischio del gioco d'azzardo. Il terno al lotto è uno dei giochi a più alto tasso di perdita in

termini di valore (non di possibilità): su 100 euro giocati se ne perdono in media 65; più rischiosa addirittura, è la cinquina: 87 euro in media vanno in fumo contro una banconota da 100 puntata. Lo ricordano gli esperti della società Taxi 1729 che a Grosseto sono sbarcati con una sala giochi dove si insegna a far passare la voglia di azzardare. Come? Svelando le insidie del gioco d'azzardo che spesso

sfuggono. Ecco un breve vademecum.

IL "MAGICO" ZERO

Davanti al tavolo verde della roulette francese la stragrande maggioranza dei giocatori crede di aver a che fare con 36 numeri; e invece i numeri sono 37 perché c'è anche lo zero che non viene mai considerato. Eppure è lo zero che fa la fortuna del banco. Per esempio: se io scommetto che esca



Fabrizio Lupi, divulgatore scientifico di Taxi 1729, alla roulette

un numero da 1 a 18 non ho il 50 per cento delle possibilità di vincere ma ne ho meno perché tra i numeri "nemici" non ci sono solo i 18 che corrono tra il 19 e il 36 ma c'è anche lo

zero.

IL TERZO COLORE

Stessa logica per chi scommette sul colore: se punto su un numero nero, non ho il 50%

di possibilità che esca ma ne ho meno: nemico è il rosso ma anche il verde che corrisponde allo zero e che pesa per il 2, 7%, quindi la mia possibilità di vincere si abbassa al 47, 3% mentre quella del banco aumenta dal 50 al 52, 7%.

CI SONO QUASI...

La trappola tipica del Gratta e Vinci è tutta "visiva": supponiamo che per vincere debbano uscire tre simboli uguali; ebbene, nella stragrande maggioranza dei casi, spiegano gli esperti, grattando ne escono due e il terzo è dissimile ma per poco; l'inganno è che mi sembra di aver sfiorato la vincita, che all'improvviso mi appare "afferrabile": così ritento e ritento ancora... —

G. M.

## Tour nel gioco d'azzardo Visite fino a martedì

GROSSETO. Resta aperta fino a martedì la sala-giochi di piazza Mensini dove non si scommette bensì si impara a non giocare con l'azzardo. A cura della società di comunicazione e formazione scientifica Taxi 1729, il laboratorio interattivo, che rientra nelle azioni promosse dal Coeso Società della Salute - insieme a Slotmob, all'Altracittà e alla cooperativa Uscita di Sicurezza - contro il gioco d'azzardo patologico, può essere



Fabrizio Lupi (Taxi 1729)

visitato mediante tour prenotandosi sul sito [www.fateilnostrogioco.it/grosseto](http://www.fateilnostrogioco.it/grosseto).

Gli esperti di Taxi 1729 sveleranno le trappole del gioco d'azzardo mediante semplici calcoli matematici e sfatando false credenze. Non solo: tramite il game tour chiunque potrà capire, finalmente, come e perché "il banco vince sempre" e quali sono i giochi a più alto tasso di perdita di soldi (dal ternio al lotto alla cinquina).

Nella sala giochi il visitatore si accomoda a un vero e proprio tavolo verde della roulette francese (come quelli dei grandi casinò) e segue le indicazioni dell'operatore che veste i panni del croupier. —

ALTRO SERVIZIO A PAG. 13

## Il desiderio di vincere fabbrica il bisogno

Il gioco è l'inseguimento di un mito, di una soddisfazione che si raggiunge col brivido della scommessa. Ce lo ha raccontato bene Dostoevskij: l'importante non sono i soldi, quanto la dipendenza dalla ricerca di soddisfazione immediata. Ed è su quello che bisogna agire. La soluzione facile che tutti vogliono, dato il momento complesso in cui viviamo, il bisogno di credere a una possibilità di saltare i problemi, come per i gratta e vinci. In realtà si finisce per indebitarsi e distruggere esistenze.

Il problema è la personalità del giocatore, così sfuggente. Al contrario del tossico o dell'alcolista non si dichiara. Emerge solo quando è troppo tardi. Quando non c'è

più niente da fare.

C'è chi gioca per il gusto del rischio e chi gioca con la speranza di vivere meglio. Un modo di rispondere alla cieca alla vita, alle richieste della vita. Come nel sognare i numeri del lotto, è il desiderio di vincere che fabbrica il sogno.

Il problema delle ludopatie è ormai uno dei problemi principali anche in città come la nostra. Andrebbe affrontato a scuola, dato che i primi a vederne sono gli adolescenti.

Questo progetto del Coeso è, dunque, dedicato proprio alle giovani generazioni, per allontanarle dalle sale da gioco. E che abbia, dunque, lunga strada e lunga vita. —

### Ludopatia

## A che gioco vogliamo giocare?

Luca Mantiglioni

**C**i sono meno casi di ludopatia in quei comuni dove sono in vigore regole più rigide per lo svolgimento dei giochi d'azzardo. Ma pensa... Ci voleva il certificato medico presentato dal Coeso con i dati allarmanti della Maremma per capirlo? No, secondo noi; sì, secondo il giudice del Tar che nel giugno 2017 bocciò l'ordinanza dell'ottobre 2016 del Comune di Grosseto che disciplinava queste attività con prescrizioni di orari e anche di luoghi (vicino alle scuole, ad esempio, era meglio di no). I giudici, all'epoca, dissero che «non c'erano segnali di allarme» per giustificare restrizioni. Insomma, il diritto di creare i presupposti per la nascita di un problema era almeno uguale al diritto di fare prevenzione. Dice il giudice Tar condicio.

## SERVIZI TELEVISIVI

Disponibili sul canale You Tube del Coeso

<https://www.youtube.com/channel/UCbZcZIQaNolrwdyHI-k2uRA>



**TG3**

<https://www.youtube.com/watch?v=Tz0VjiHtjoE>



**TV9**

<https://www.youtube.com/watch?v=oDsVON6iNYw>



**TV9**

<https://www.youtube.com/watch?v=fQ9jOd-3zA8>



**TV9**

<https://www.youtube.com/watch?v=YIXBEx3lXpo>



**TV9**

<https://www.youtube.com/watch?v=r0VOcp2pYKE>



**TG3**

<https://www.youtube.com/watch?v=SM6wZF996KQ>